

Intersezioni 2010 La star è Pistoletto

Il 24 luglio al via la rassegna curata da Fiz

CATANZARO Michelangelo Pistoletto è il protagonista della quinta edizione di Intersezioni, ormai consolidato luogo di contaminazione tra arte contemporanea e archeologia. L'attesa rassegna, diventata uno degli appuntamenti culturali italiani più importanti della stagione estiva, anche quest'anno si sdoppia. Com'è già avvenuto nel 2009 in occasione della personale dedicata a Dennis Oppenheim, il progetto dal titolo "Il dna del Terzo Paradiso" prevede la realizzazione di due mostre organizzate al Parco Archeologico di Scolacium e al **museo Marca** di Catanzaro. Entrambi gli appuntamenti sono curati da Alberto Fiz, direttore Artistico del Marca e si svolgeranno dal 24 luglio al 3 ottobre.

Si tratta di un'importante occasione per confrontarsi con il lavoro di uno dei maggiori protagonisti della scena internazionale che ha ideato e progettato tre nuove installazioni per gli straordinari spazi del Parco di Scolacium in particolare "I temp(i) cambiano - Terzo Paradiso", "Love Difference - Le sponde del Mediterraneo"

e "Il dna del Terzo Paradiso" che dà il titolo all'intero progetto.

L'importante evento espositivo è accompagnato da un esauriente catalogo monografico in italiano e inglese edito da Electa.

La quinta edizione è organizzata dalla Provincia di Catanzaro - assessorato alla Cultura, con la collaborazione della direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria e il patrocinio della Regione Calabria - assessorato alla Cultura e di Sensi Contemporanei - ministero dello sviluppo economico.

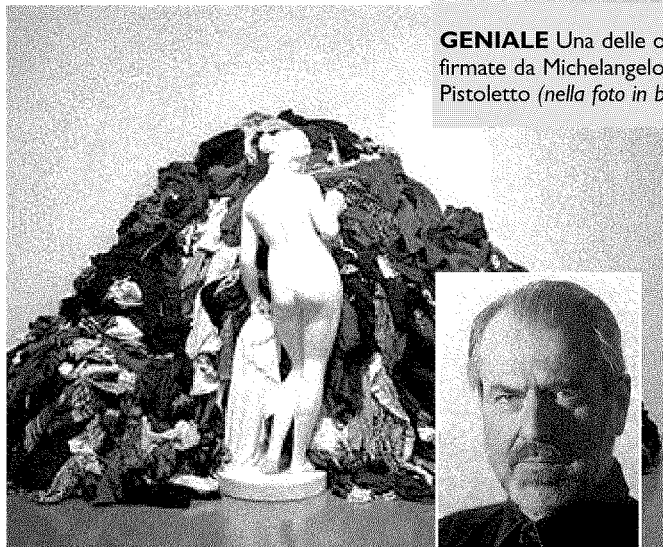
«Intersezioni va considerato, insieme, al Marca, un punto di riferimento imprescindibile della nostra politica di valorizzazione artistica. Nel segno della continuità progettuale, la manifestazione rappresenta oggi un modello culturale con ampi consensi in Italia e all'estero», spiega Wanda Ferro presidente della Provincia di Catanzaro con delega alla Cultura.

«E' per noi motivo di orgoglio dedicare la rassegna di quest'anno a Michelangelo Pi-

stoletto, uno degli artisti italiani più rappresentativi sulla scena internazionale che ha voluto progettare per il Parco una serie di nuovi lavori».

Come afferma Alberto Fiz, «l'articolato progetto dedicato a Pistoletto s'impone come riflessione che investe direttamente il destino dell'uomo e l'urgente necessità di un cambiamento radicale. Pistoletto considera l'arte non come estetica fine a se stessa, ma come occasione per una trasformazione sociale responsabile. E questo appare evidente sia nelle opere storiche dell'arte povera, sia negli interventi realizzati per il Parco di Scolacium. Non si tratta più di segni demiurgici proposti dall'artista "vate", ma di creazioni che si pongono in stretta relazione con la collettività».

Se il Marca (nella stessa sede prosegue, sino al 3 ottobre prossimo, la personale di Alessandro Mendini "Alchimie, dal controdesign alle nuove utopie) ospita una serie di lavori emblematici della ricerca linguistica di Pistoletto, tra cui la celebre Venere degli stracci e i quadri specchianti.



GENIALE Una delle opere firmate da Michelangelo Pistoletto (nella foto in basso)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.